

Nel Lazio fondi per lo sviluppo rurale

Alberto Bonifazi
Anna Giannetti

■ Via libera al primo bando della **Regione Lazio** del Programma di sviluppo rurale (Psr) 2014-2020 che prevede un finanziamento complessivo di 60 milioni di euro a sostegno della **valorizzazione dei territori rurali**. Il bando è finalizzato, tra l'altro, a favorire la realizzazione di azioni innovative di sistema nella erogazione di servizi essenziali alle popolazio-

ni rurali; organizzare e valorizzare il patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale delle aree rurali; sostenere strategie di sviluppo locale indirizzate alle filiere locali (agricole, energetiche, turistiche); sostenere strategie per l'inclusione sociale favorendo la partecipazione degli operatori locali nello sviluppo di servizi innovativi di prossimità anche attraverso la diversificazione delle economie locali;

Sono quattro le sottomisure previste nell'avviso: sostegno preparatorio (490 mila euro), supporto strategia Leader (46 milioni), progetti di cooperazione (1,5 milioni), costi di gestione e di animazione (11 milioni di euro). I soggetti beneficiari saranno 12 gruppi di azione locale (Gal) associazioni sotto forma di partenariati pubblici-privati, a ciascuno dei quali sarà assegnata una dotazione finanziaria da un minimo di 3 ed un

massimo di 5 milioni sotto forma di finanziamenti a fondo perduto (100% delle spese ammissibili). I Gal dovranno presentare proposte di Piani di Sviluppo Locale (Psl) focalizzati su strategie di sviluppo locale integrate e multisettoriali, per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. I Piani dovranno essere focalizzati su - al massimo tre - dei seguenti ambiti tematici: sviluppo e innovazione delle filiere produttive e del-

l'energia rinnovabile; cura e tutela del paesaggio, del suolo e della biodiversità; valorizzazione e gestione delle risorse ambientali, naturali, dei beni culturali e del patrimonio artistico; accesso ai servizi pubblici e inclusione sociale di gruppi svantaggiati, riqualificazione urbana, reti e comunità intelligenti, diversificazione economica nel settore della pesca.

Le proposte dovranno essere presentate entro e non oltre il 31 maggio 2016 (la documentazione è disponibile su www.lazioeuropa.it).